

Bucci: “Via le auto In centro solo mezzi elettrici”

Il sindaco presenta il piano per la mobilità
“Hub e metrò allungata, si cambia così”

MASSIMO MINELLA

Sindaco, se in una frase dovesse riassumere queste centinaia di pagine che cosa direbbe? «Stop alle auto in centro, ci andremo soltanto con i mezzi elettrici». Il Piano urbano per la mobilità sostenibile è sulla scrivania di Marco Bucci. Gliel'ha consegnato la settimana scorsa il coordinatore di questa enorme mole di numeri, carte e

progetti riassunta dall'acronimo “Pums”, Enrico Musso, docente di Economia dei Trasporti e presidente del “Cieli”, il centro internazionale per i trasporti e la logistica che ha studiato a fondo i limiti della mobilità genovese e ha proposto questo modello di sviluppo, appunto sostenibile. «Siamo alla fase iniziale del lavoro, abbiamo già avuto un incontro venerdì e ora proseguiamo con gli altri, con l'obiettivo di presentarlo in

una conferenza stampa fra un paio di settimane – prosegue Bucci che prima ancora di entrare nei numeri del piano ci tiene a sottolineare come questo lavoro servirà a una città in crescita – Anticipo la domanda, tutti questi soldi spesi per una città che si riduce? Non è così, Genova ha ripreso a crescere e i dati Inps forniti dalla Camera di Commercio lo confermano, seimila nuovi occupati».

continua a pagina III →

Il progetto

Bucci: “Stop alle auto In centro con metrò e mezzi elettrici”

Il sindaco e il nuovo Piano urbanistico per la mobilità sostenibile
‘Puntiamo ai soldi pubblici, ma se non arrivano avanti con i privati’

→ segue dalla prima di cronaca

MASSIMO MINELLA

«Presto arriveranno i dati dei residenti – prosegue Bucci – e le anticipo che il 2017 sarà il migliore da anni, la riduzione si va sempre più assottigliando, presto il saldo tornerà positivo».

Avanti allora con il “Pums” che è sostenibile non solo per definizione, ma nei fatti perché punta a ridurre sempre più il peso delle auto e dei mezzi alimentati con il

carburante tradizionale e a sostituirlo con metrò di superficie e mezzi che sfruttano l'elettricità per muoversi. «Non abbiamo previsto nessuna galleria, tutto sarà all'aperto, in superficie e a fare la differenza sarà la tecnologia» aggiunge Bucci che spiega come la riflessione è ancora aperta per la scelta dei mezzi, filobus, tramway, people mover. «Per loro ci sarà comunque un sedime separato. La scelta emergerà in sede di confronto». Il filobus su rotaia a pantografo, ad esempio, garantisce una maggiore libertà di movimento, come già avviene a Milano e a Torino. Ma l'intervento previsto sarà a tutto campo e toccherà ogni modalità di trasporto.

«Anche le teleferiche, quella degli Erzelli, ma anche quella che servirà a valorizzare nuovamente il sistema dei forti – dice il sindaco – Dobbiamo ancora decidere il punto di partenza, Ponte Parodi, l'Hennebique o la Stazione Marittima. Da qui la teleferica salirà al Lagaccio e poi ancora più su, fino a Begato. Un progetto in chiave ovviamente turistica, perché una nuova mobilità ha senso anche

per godere della parte "leasure».

Cuore del piano, che si estende su tutta la città metropolitana, è la creazione di una rete di hub, grandi centri di interscambio nei punti nevralgici della città, nei quali lasciare l'auto e salire sui mezzi pubblici per arrivare fino in centro (e ovviamente viceversa). Da Ponente, il cui limite è fissato per ora a Sestri Ponente via Soliman (park, ferrovia, bus) a levante, dove la giunta Bucci propone di arrivare con una prima tappa in via Tigullio, all'uscita del casello di Nervi, e di spingersi poi fino in via Donato Somma, a Nervi. Poi gli altri due assi perpendicolari alla linea di costa, quello della Valbisagno e quello della Valpolcevera. Per la Valbisagno si parte da Prato, si prosegue per via Geirato, hub di interscambio in piazza G. Ferraris, poi Brignole fino ad arrivare a piazzale Kennedy, che metterà comunque a disposizione un park da 600 posti in superficie o a "meno uno", se il piazzale diventerà area verde come previsto dal waterfront di levante.

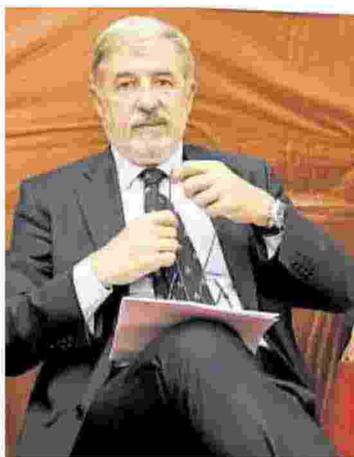
Sull'asse della Valpolcevera si giocherà infine una delle partite più impegnative. Il piano prevede infatti di allungare la metropolitana, che verso Levante conferma il suo nuovo punto d'arrivo a Terralba, a Canepari e piazza Pallavicini, Rivarolo, con un grande park di interscambio.

«Vogliamo eliminare i bus dal centro e puntare su mezzi elettrici di superficie, saranno solo loro a portare le persone – insiste Bucci – Ridurremo i costi e l'inquinamento e con gli hub daremo la possibilità di scendere da un mezzo e salire su un altro. Lo stesso varrà per i mezzi Atp che dovranno anch'essi fermarsi negli hub. In centro città si andrà solo con l'elettrico. Anche le ferrovie ci daranno un grande aiuto con il piano di un collegamento ogni sei minuti lungo la tratta urbana».

Un piano la cui carica innovativa rischia come sempre di incontrare due ostacoli che potrebbero apparire insormontabili, i tempi e i soldi. «Sono sincero, un piano di questa entità si realizza in un arco di tempo fra i 5 e i 10 anni – dice Bucci – Ma io sarei già soddisfatto di chiudere il mandato con i primi interventi già fruibili in Valbisagno e nel Levante. Quanto ai costi, a seconda delle scelte, si andrà da 700 milioni a 1,2 miliardi. La legge Delrio ha già stanziato per Genova 138 milioni. Ci sono poi 4 miliardi assegnati alle città

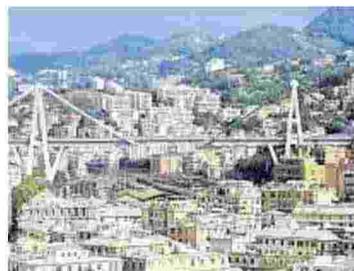
metropolitane che hanno realizzato il Pums. Noi abbiamo un progetto competitivo e quindi ce la giocheremo. Possiamo attingere anche a finanziamenti di Cassa Depositi e Prestiti e Bei. Se poi i finanziamenti pubblici venissero a mancare, allora partiremmo con il project financing con i privati, ce ne sono già tanti pronti». E la città, come reagirà a questo piano, sindaco Bucci? «Lo esaminerà la città metropolitana, ma di sicuro lo porterò in consiglio comunale – chiude il sindaco – Abbiamo anche ricevuto tre contributi di comitati che troveranno risposte precise in questo piano. E restiamo aperti al confronto, dobbiamo ancora fare alcune scelte e ogni due anni c'è l'impegno di riaggiornarlo».

“
Servono grandi hub di interscambio
Ci sono 4 miliardi di finanziamenti per tutta l'Italia, noi siamo competitivi
”



Il sindaco
Marco Bucci ha appena avviato i primi confronti sul "Pums"

In primo piano



Rivarolo
Previsto l'arrivo della metropolitana fino in piazza Pallavicini, Rivarolo



Nervi
Metrò fino in corso Europa a Quarto, in via Tigullio. L'ipotesi finale è via Donato Somma a Nervi



Piazzale Kennedy
Uno dei punti di interscambio sarà in piazzale Kennedy che avrà un park da 600 posti



I forti
Teleferica dal porto fino al Lagaccio e da lì a Begato per valorizzare il sistema dei forti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.